

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghe

SI PUBBLICA
LA I^a e II^a QUINDICINA
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

Italia e Colonie £ 2,50 Estero £ 3,25
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10



LA SCUOLA nella lotta contro la tubercolosi

Dunque come la scuola può assumersi il compito delle profilassi antitubercolari?

1. Innanzi tutto istruire i Maestri e le Maestre, già fin dai banchi della scuola, e cioè a dire nelle scuole normali superiori femminili e maschili, là dove cioè vi è il semenzaio dei futuri insegnanti, sulla igiene infantile e scolastica.

2. Visita generale accurata di tutti gli scolari, — dall'asilo alle elementari — al principio ed alla fine dell'anno scolastico. Visita giornaliera per escludere a tempo le eventuali forme contagiose od epizootiche.

3. Non danneggiare i teneri organismi che alla scuola si affidano. Epperò curare la costruzione dell'edificio scolastico e dall'arredo scolastico — in specie del banco — acciò corrispondano in tutto ai precisi, tassativi postulati della igiene scolastica e pedagogica. Curare e migliorare i sistemi ed i mezzi di educazione e di istruzione, modificando l'orario delle lezioni a seconda della regione, della stagione, della qualità della scolaresca.

4. Non una, ma più spatacchiere vengano poste nell'aula.

5. Negli istituti infantili ogni bambino abbia un proprio bicchiere numerizzato per bere. Voto che da 20 anni io ho espresso — e pur sembrava allora un'utopia — e che oggi, in parecchi asili non è più un desiderato.

6. Istituire la refezione scolastica per gli scolari meno abbienti.

7. Dotare di doccie e di bagni tutti gli Asili e le Scuole Elementari.

8. Istituire, con retto e sano criterio di opportunità e di modalità, i vari generi di sport, ginnastica, giuochi, passeggiate, gite, remaggio, nuoto, scuole all'aperto, ecc.

E in argomento faccio mie le proposte avanzate in un recente suo

lavoro dal prof. Ragazzi, il quale propone codesto programma minimo,

a) Siano istituiti in tutti i luoghi, dove sono scuole medie, i campi di giuoco,

b) Siano ritoccati gli orari delle materie letterarie, in modo che gli alunni abbiano, possibilmente tre ma non meno di due pomeriggi interamente liberi, ogni settimana,

c) Questi pomeriggi siano dedicati solamente all'educazione fisica,

d) Nelle Scuole medie di secondo grado s'insegni il tiro a segno,

e) Siano istituiti corsi ginnastici, festivi, per gli alunni, che frequentano le scuole d'arti e mestieri, le scuole serali, o per gli stessi operai.

9. Abolire, negli Istituti infantili i perniciosissimi saggi finali e quelli, comunque di parata.

10. L'attenzione dell'insegnante venga peculiarmente concentrata sugli scolari abitualmente pallidi, delicati, eventualmente tossicologici, disattenti, apparentemente indisciplinati, respiranti abitualmente a bocca aperta, sofferenti di abituale cefalgia.

11. Non assegnare compiti agli scolari per le vacanze estive.

DOTT. R. GUAITA

Angoletto azzurro

La felicità consiste nel sentire la nostra anima buona. L'anima che si sente buona prende coscienza d'un altro stato giocoso e intimo dov'essa non crede possibile l'illusione, ella è felice. Ma non v'ingannate: questa bontà non è punto l'effetto del temperamento, dell'umore, dell'organismo fisico, essa è il risultato di un'opera, essa è il frutto d'un faticoso lavoro ove concorrono lo spirito, il cuore, tutte le facoltà umane, essa è una conquista: offre una dolcezza inestinguibile a gioire della felicità che procura. Diventare buona per la continuità d'uno sforzo generoso, voi ne carezzate il sogno, ne avete il desiderio nelle ore calme, dove intravedete la sostanza nutriente che si leva sulle rive della virtù. Abbiate la volontà. Bentosto le spighe d'oro cadranno sotto la falce, voi ne legherete

1 fasci, voi avrete del pane di felicità in abbondanza, non solamente per i giorni contati della vostra giovinezza, ma ancora durante quegli anni più lunghi, meno soleggiati, che verranno dopo. Credetelo: se tante esigenze s'immolano proprio nel fiore dell'età, è perchè mancano di serietà, nè lo spirito non conosce il vero, nè il cuore non ama il bene, solo dimora incolto. Tutto fiorisce alla fede e tutto fiorisce presto in quest'anima che il tempo e l'eternità obbligano di vivere. Come tutto ciò che è mortale quaggiù, la giovinezza, questa immagine fuggitiva dell'immortalità, declina, fiorisce la vostra di virtù e di bontà. Più tardi, senza dubbio, voi dovrete soffrire, affine di non traversare, come un fantoccio ghiacciato, la scena d'un mondo pieno d'avvenimenti dolorosi, di cui l'oscurità lo fa tragico, ma voi apporterete a questi lutti, a questi combattimenti, la vostra intelligenza aperta, la vostra ragione rischiarata, le vostre forze acute, ciò è, secondo un'immagine di Madame Swetchine, la differenza d'arrivare a un'operazione dolorosissima dopo un buon sonno o dopo una notte d'insonnia.

Fara Novarese, 28 - 3 - 1914

MARIA URANI

(Dal francese)

Barcarola

Lontano, lontano, fra l'onde
del glauco mar, da le sponde,
fra l'onde odoranti del mare
io voglio sognare... sognare

Che calma!... che notte tranquilla
echeggia, si perde la squilla
comincian le stelle a brillare
nel mentre mi cullo sul mare.

E sogno un eremo silente
lontano dal mondo fremente
E sogno un ritiro di pace
lontano dal mondo loquace.

E sogno due labbra di rosa
di dolce fanciulla amorosa
veloce un fantasma, lontano
s'inoltra sul cerulo piano.

Ciclope dall'occhio lucente,
pel lungo viaggio gemente,
chè vieni in quest'ora turbare
il sonno del placido mare?

PIETRO SARCONA

Organizzazione di Classe

Un movimento magistrale femminile si va intensificando nella Sicilia nostra per opera specialmente delle nostre maestre di Mazzara del Vallo, e ritengo che tale movimento troverà eco tra le maestre di tutt'Italia, dappoiché la causa che lo origina e agita l'intera classe femminile, merita l'appoggio incondizionato di tutti coloro che hanno un palpito per la giustizia, e possono liberamente usare della propria attività.

Le maestre combattono per la rivendicazione di un diritto calpestato da tutti i ministri che si son succeduti alla Minerva dal 1859 ad oggi il pareggiamento cioè dei loro stipendi a quello dei maestri. Chi potrà sostenere che ciò non sia una giusta e santa pretesa?

Però temo che la passione trascini le maestre oltre i limiti della opportunità, e faccia vedere nei loro colleghi degli avversari, anziché dei cooperatori e dei difensori del loro diritto.

Così sentendo parlare di dimissioni di maestre dalle Sezioni dell'Unione per costituire un'associazione magistrale femminile, ho dovuto convincermi che lo scopo delle maestre di Mazzara, promotrici del movimento, è stato frainteso, il che potrebbe essere di grave nocimento alla giusta causa che si difende.

Che le maestre di scuola femminile di tutt'Italia si riuniscano per concretare un'azione concorde e risoluta a prò della loro questione, pienamente d'accordo, ma che esse escano dalle fila dell'Unione Magistrale Nazionale lo ritengo atto impolitico ed inconsulto che potrebbe compromettere o ritardare ancora il giusto provvedimento che s'invoca.

E che questa non sia stata l'intenzione delle promotrici, si rivela dal fatto che «Drepanitana» organo dell'associazione femminile di Trapani, nel comunicare una lettera dell'onorevole Soglia dice «Il nostro Presidente dell'U. M. N. Onorevole Soglia...»

G. PANTÒ

(Dal Germinale di Messina 1 marzo)

N. d. R. — Infatti, la nostra agitazione femminile, non solo, non mira a scindere dall'Unione, ma a rattenere i vincoli, colla perfetta uguaglianza giuridica.

Problemi economici

e problemi affettivi

A traverso le pagine di «Drepanitana» credo d'aver acquisita la chiara visione del vasto programma di battaglia femminile.

E mi pare di poter dire subito che molti colleghi potrebbero approvarlo e cooperare allo svolgimento fatto questo che renderebbe vana la scissione di sesso, un po' medioevale. Non si tratta, no, di cercare intermediari, ma collaboratori, ma compagni di lotta, tra i compagni di lavoro. Su questo punto sarà possibile l'intesa fra il nord e il sud d'Italia? Io sono forte, stavolta, di una esperienza diretta, personale: alcuni anni fa, in un periodo triste, un gruppo di giovani e baldi maschilisti milanesi insorsero con tanta energia per la difesa degli interessi magistrali maschili che, ad evitare un duello, si venne alla costituzione delle due associazioni di sesso. Noi, dico noi perchè allora lavorai intensamente, noi, da una parte con un sereno giornale della nostra «Vita Magistrale», dall'altra col loro pugnace organo di propaganda «La Difesa», ma si sentiva nell'aria che quello era un periodo transitorio, si lavorava nell'attesa trepida dell'ora dell'unione, e quando scoccò quale liberazione per tutti! La separazione è artificiosa e non dobbiamo volerla noi donne, creature di pace e d'accordo, noi capaci sempre di rinunciare pur di non turbare la serenità dei nostri cari.

Non parlerò dunque di pareggio di stipendio perchè la questione tutta economica fa stridere i denti anche a colleghi che meritano la nostra stima. Ma v'è nel vasto programma femminile — forse troppo vasto e quindi un po' futurista? — una questione di sentimento che può suscitare pieno consenso in ogni animo gentile, la questione della reversibilità della pensione della maestra al vedovo superstita, quando si trova inabile al lavoro o in condizioni eccezionalmente disagiate.

Ragioni intuitive di sentimento e di equità si imporranno ai legislatori e non sarà difficile raggiungere su questo punto la vittoria. Vi sono però altri casi pietosi ai quali urge trovare efficace rimedio. La figliola maestra spesso non osa abbandonare i genitori vecchi, che hanno fatto mille sacrifici per farle conseguire il diploma, e compie la suprema rinuncia: la rinuncia all'amore, alla dolcezza e al dovere di vivere per lo sposo e i figlioli. Vive nella casa materna, povero fiore senza sole, e come non bastasse l'assenza di gioia vive con l'assillo tormentoso dell'avvenire di quei vecchi che

potrebbero anche, per una ironia del destino, sopravvivere alla figliola giovane.

Più d'un caso lacrimoso di questo genere è avvenuto anche in questa grande e ricca città, e la pietà dei colleghi, inesauribile quando la miseria è vicina e recente, ha in qualche modo riparato.

Ma la legge, non la pietà e non la carità, deve intervenire benefica in questi casi determinando che la pensione della maestra nubile sia reversibile ai vecchi genitori se inabili al lavoro e in condizioni di povertà.

Colleghe, coi problemi affettivi e più facile e simpatico suonare a raccolta quando saremo tutte unite a volere con fermo volere la giustizia per gli altri, non mancherà tempo per trattare i nostri interessi più diretti.

Milano, 27 febbraio 1914.

LUCREZIA FASOLO

PRO PAREGGIAMENTO

«Drepanitana», pronta e all'appello, e la voce di Voi, del vostro petto, non cura fatica d'ascesa e broncio di nemico, essa ha già teso il ponte di Giustizia al tocco del Risveglio!

Gennato 1912

○○○

La donna educatrice osa oggi interrogare nella coscienza della sua evoluzione, il valore della sua produttività sociale ed esige pareggio di compenso.

Agosto 1912

○○○

Nel sonno e l'inerzia che uccide, la donna ha sacrificato se stessa tempo e che si desti ora, tempo e che dia segno di essere.

L'inazione intorpidisce, agghiaccia, ed il sopore è foriero di morte.

Su, dunque, alla pista dei vivi, al suffragio dell'ieri, al trionfo di noi!

Quando ci si contendono dei diritti, bisogna imporli con serenità e dignità soprattutto.

E la donna, se vuole veramente tendere all'emancipazione di se, non gridi come le souffragettes, ma lavori ed operi con riserbo e ponderatezza all'edificio del suo riscatto avvenire.

Ottobre 1912

○○○

L'Unione Magistrale Nazionale, sia interprete dell'espressione volitiva di tutto un esercito di lavoratrici tenaci e pazienti che nulla han chiesto finora per se, fidando nella generosità del sesso forte e della lega magistrale nazionale.

Si occupi un po' di queste silenziose giardiniere che coltivano e plasmano i fiori delicati della vita, e vi rimettono, per la fragile

“La Farfalla”

F.lli V. P. CATALANOTTI

Magazzino di piante e fiori
Corbeilles e Corone

Costruzione e forniture di giardini

Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli

— Prezzi da non temere concorrenza —

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 5 alle ore 9.

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

loro natura, frammenti di muscoli e lobi di pensiero.

Che, se l'Unione non crede, come non ha creduto finora, adoperarsi al sostenimento della classe femminile, perchè facilmente disposta a servir di scanno e a farsi trascurare, il grido di protesta femminile, lanciato dalle colleghe di Mazara e con entusiasmo raccolto nella provincia di Trapani, trovi eco grandiosa nella nazione tutta.

Organizziamoci, compagne, sorelle di fede, di lotta e di fatica.

Novembre 1912

Antonietta Progni Cordaro

Voce di Veterana

Una Collega alla vigilia di ritirarsi ci fa pervenire il seguente articolo.

Da questo estremo lembo di terra tempo fa io e le mie colleghe abbiamo rivolto un vivace appello alle maestre d'Italia perchè, compatte, avessimo lavorato per ottenere un atto di giustizia finora indegnamente calpestato « il pareggio ». Abbiamo scritto a diversi Deputati pregandoli che avessero appoggiata la istanza che abbiamo inviata a S. E. il Ministro dell' I. P. e siamo state onorate di qualche risposta adesiva. Questa scintilla però non valse a divampare il fuoco. Figuratevi con quale entusiasmo oggi noi ingrossiamo le file di animose colleghe con la speranza che, fuse insieme le nostre aspirazioni e le nostre forze, potessimo riuscire vittoriose.

E ne sarebbe ormai tempo! E ci arriveremo, colleghe carissime, se lavoriamo senza stancarci, se pazienti sapremo attendere il domani. Chi sa quante fra le battaglie saranno, come me, prossime a ritirarsi, ma ciò non monta.

Noi, educatrici, che infondiamo, nei teneri cuori delle nostre alunne, sentimenti di amor fraterno e di aiuto reciproco, non possiamo essere egoiste.

Lavoriamo dunque col cuore anche per le future colleghe le quali, non sbarbandosi alla nera ingiustizia di una sperequazione, sapranno benedire la memoria delle vecchie che han saputo lavorare colle giovani e preparare un terreno meno scabroso.

Agitiamoci, ripeto, e non ci scoraggi il soffio gelido dell'indifferentismo che spirava intorno a noi.

La nostra fede dev'essere inconcussa perchè sorretta dal diritto e dalla giustizia.

Troina, 8-3-914

Rosina Moschera in Dell'Arte

Preghiamo vivamente i nostri corrispondenti a volere nelle loro brevi ma assidue corrispondenze indicare le deliberazioni d'ordine scolastico dei rispettivi Comuni.

CONSIGLI PRATICI DI MEDICINA

La tosse canina

La tosse canina, asinina o ferina, è sopra tutto una malattia dell'infanzia, se bene si possa contrarre a qualunque età, anche nella vecchiaia. Non si ha che una volta sola.

Essa è assai frequente dai due ai cinque anni, si può contrarre però anche prima.

Essa è molto contagiosa, direttamente e indirettamente, cioè per mezzo di persone, o di abiti o di oggetti che furono a contatto di un malato di tosse canina. La durata del contagio sarà dai due ai tre mesi. Dopo il contatto con un malato, stando il periodo d'incubazione fra i tre e i nove giorni, vi dev'essere un periodo d'osservazione di quindici giorni.

La tosse canina comincia con tutti i sintomi d'un volgare raffreddore. Il secondo periodo, che comincia quasi sempre in capo a una quindicina di giorni, — qualche volta otto, ma qualche volta anche in capo a cinque o sei settimane, — è caratteristico per gli accessi di tosse convulsa che danno alla malattia il suo aspetto particolare.

Questi accessi sono serie di crisi violente di tosse, che vuotano completamente d'aria i polmoni, interrotte come da una ripresa, da un'aspirazione potente, rauca, quasi un sibilo, e la tosse ricomincia col medesimo carattere. Ogni accesso di tosse comprende quattro o cinque nodi successivi, accompagnati da vomiti di saliva e di alimenti. Durante l'accesso, il bambino ha il viso stravolto, congestionato, gli occhi iniettati e pieni di lacrime. Qualche volta si ha anche un abbozzo di convulsioni.

Il numero degli accessi di tosse quotidiani stabilisce il grado di gravità della malattia. Sino a venti accessi, essa è leggera. Sino a quaranta, è media, al di là, è grave. Passati i sessanta la vita è in pericolo.

Durante il primo periodo, lo stato generale è cattivo. Il bambino si nutre male e dimagrisce, il sonno è turbato o nullo, poichè e sopra tutto durante la notte che la tosse sopravviene. La febbre si mantiene fra i 38 e i 39 gradi. Questo stato può durare da tre a quattro settimane.

Poi, viene la fase di risoluzione, dove gli accessi di tosse diminuiscono di frequenza e di intensità: il tutto finisce in bronchite.

Si possono però produrre delle complicazioni: la broncopneumonia, lo spasmo della glottide e la stessa tubercolosi. La rosolia precede o segue frequentemente la tosse canina.

Il malato di tosse canina dev'essere isolato, custodito sempre in una camera calda, durante il primo mese.

Contro la tosse canina si può far ben poca cosa, eccettuate le inalazioni di etere o di cloroformio, quando è molto grave, quando lo spasmo della glottide è minaccioso.

Contro la bronchite iniziale si dara, come espettorante lo sciroppo d'ipecaquana. Nel periodo stazionario, fra i numerosi medicinali che generalmente si propongono, i meno infedeli sono il bromoformio, l'antipirina e le inalazioni d'ozono.

I cambiamenti di soggiorno accelerano sempre la convalescenza.

DOTT. IX

CORRISPONDENZE

MARSALA

(Vice) — **Marsala Magistrale**

Domenica scorsa 15 corrente la Presidente di questa Sezione Associazione Magistrale Femminile Lilibetana, signora Rosina Zichitella Linares promuoveva un voto di plauso, che fu accolto favorevolmente, pel Prof. Bascone, relatore del progetto per la riforma del Montepensioni.

La Sezione Mag. dell'Unione Nazionale di questa ha aggiunto al suo statuto una nuova causa di sovvenzione, avente scopo di sussidiare anche gl'insegnanti dopo due mesi di malattia.

Si è iniziata una raccolta di doni in oggetti o in danaro, per una fiera di beneficenza, in pro dei Ricreatori e le Colonie marine.

N. d. R. — Plaudiamo l'opera solerte degli animosi Colleghe di quella.

FACECO

(Aurora) — **Patronato scolastico - Nomina di maestra supplente**

Ieri riunitasi la nuova Amministrazione di questo Patronato Scolastico ha proceduto alla nomina delle cariche e sono riusciti eletti:

1. Spatola Giacomo, Presidente
2. Prombello Giuseppe, Vice-Presidente
3. Grammatico Pietro, Segr. contabile.
4. Errante Mario, Cassiere
5. Prof. Marrone Ignazio, Economo

Pria di sciogliersi la seduta, su proposta del Prof. Marrone, fu votato un voto di plauso al Signor R. Provveditore e al R. Ispettore Scolastico per la loro efficace opera spiegata in pro della benefica istituzione del Patronato.

— La signorina De Luca Vincenzina è stata nominata Maestra supplente nella scuola mista rurale Giarrotta in sostituzione della titolare Sig. Ra. Caterina assente per malattia.

CRONACA

Sezione Magistrale Femminile di Trapani. — Fra le varie deliberazioni prese da questa sezione nell'ultima seduta, e la seguente:

Fare opera di propaganda a favore dell'Unione Magistrale Nazionale presso le socie della sezione Mag. Femminile.

Costituzione di nuove Sezioni Pro-Pareggiamento. — La Collega Beatrice Pace, nel comunicarci che si sono già costituite le sezioni magistrali femminili di Montemaggiore Belsito ed Alimusa, delle quali sezioni la sunominata collega meritamente è stata acclamata Presidente, ci rende noto che il Direttore didattico funzionante dal comune di Montemaggiore Sig. La Noce Pietro, propose ai Colleghe di concorrere come ente e per il contri-

M. LOMBARDO & C. TRAPANI
Via Garibaldi 9-11 13

MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

== si cedono a lira 1,50 settimanali ==

ECLA

ECLA
ECLA

è il migliore lucido per le scarpe lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe.

ECLA

e in vendita ovunque in scatole da cent 10, 20, 30, 50

buto di una quota annuale (L. 3,50) alle spese della nostra associazione.

Tale proposta suggerita da vibrato sentimento di fratellanza, è stata con pari entusiasmo accolta dai colleghi tutti del gruppo magistrale e dal loro Presidente Cav. Dott. Vincenzo Licata.

Il Comitato direttivo dell'Ass. Mag. Femm. da questa colonna, dichiarasi riconoscente ai generosi Colleghi e a quella Sez. Fed. d'Unione Mag. Naz. e caldamente esprime la sua alta ammirazione.

Socie Montemaggiore - Belsito Turrisi Nicoletta, Catalano Arcangela, Miceli Carmelina, Bellina Flavia, Piraino Maria, B. Pace (Presidente).

Socie Alimnusa Bassi Maria, Mule Giuseppina, Nuccio Adele.

— **Castellana** (prov. di Bari) — Se ne costituisce un'altra, formata dalle seguenti socie: Maria Clemente Lorzio - Presidente, Teresita D'Alessandro - Segretaria cassiera, Marianna Fracavilla, Di Lilla Rosita, Pantaleo Benedetta, Sportelli Rosina, Nicolis Rosa.

— **Acireale** — Le maestre di questo Comune aderiscono con la più viva fede all'invito di costituirsi in Sezione per unirsi alle consorelle che chiedono il « Pareggiamento dello stipendio » plaudendo riconoscenti all'opera equa e giusta di coloro che si sono mosse alle rivendicazioni dei diritti della donna, fra cui la nostra collega Paolina Coco De Francesco.

Firmate, con versamento della quota della tessera: Rosa Grassi Bertazzi - direttrice didattica, Francesca Grassi Bertazzi, Giuseppina Finocchiaro, Carmela Scotta, Patane Giuseppina, Nicolosi Agata, Ragonesi Grazia, Mangioli Sebastiana, Pagano Maria, Grassi Bertazzi Grazia, Leonardi Maria, Rosaria Marano, Maria D'Amico, Grassi Ferlito Grazia, Rossi Maria Rosa, Arcidiacono Amelia, Russo Domenica, Scaccianoce Maria, Concettina Marano, Filipina Vitale, Mollica Angelina, Vincenzina Scacaro, Vasta Maria, Di Mauro Giuseppina, Vizini Teresa, Barbagallo Agatina.

Le Colleghe di Montagnana aderendo alla nostra causa pareggiata, ci fanno pervenire una proposta che qui sotto pubblichiamo (Voto) — *Le maestre delle Scuole Femminili di Montagnana (Prov. di Padova) mandando l'abbonamento annuale « Drepanitana » fanno voti che la lotta ingaggiata per il pareggio conduca a un prossimo completo trionfo.*

E si permettono di avanzare una proposta non sarebbe opportuna una petizione al Parlamento? Ciò susciterebbe interesse, anche per la questione di diritto che implicherebbe, riguardante l'uguaglianza dei diritti politici. Bisognerebbe interessare il Presidente dell'U. M. N. per la presentazione di detta petizione al Presidente della Camera, firmata da tutte le maestre d'Italia, insegnanti nelle Scuole Femminili. E cominciare subito una campagna su tutti i giornali scolastici, che, certo metterebbero le loro colonne a disposizione.

Il nuovo ministero potrebbe prendere nella dovuta considerazione il quesito, la petizione per il pareggio non dovrebbe trovare più serie avversioni e preparerebbe ottimamente il terreno parlamentare per una non lontana discussione in proposito. Questo il loro modesto parere.

Al nuovo battagliero giornale il lavoro di preparazione, a tutte le insegnanti italiane la valida cooperazione!

Elia Valandro Muraro, M. Gabrielli Dalla Pellegrina, A. Guzzoni, Ada Dal Medico, Adele Menighetti, Alice Benazzato, Rosa Baruffaldi, Ida Galassi Galeotti, Adele Forcellini.

N. d. R. — Ringraziamo le gentili Colleghe della spontanea adesione e ricordiamo che il Comitato direttivo Ass. Mag. Femm., nella sua ultima riunione dell'11 Gennaio scorso, aveva deliberato di promuovere una sottoscrizione fra le maestre siciliane, e si riprometteva tra durla in atto nel Congresso Femminile che sarà a Catania.

Con resso Provinciale Federale. — Dal febbraio scorso sono stati mandati alla Presidenza della Federazione Provinciale di questa, i seguenti temi:

Il compito delle Federazioni provinciali in rapporto allo sviluppo della scuola e alle guarentigie individuali degli appartenenti alla classe magistrale. (A. Progni Cordaro).

Come l'Unione dovrebbe rispondere al movimento magistrale femminile. (Rosina Linares Zichittella).

Lettura. — Al Circolo degli Impiegati la sera del 28 marzo corr. la nostra Direttrice terrà una *Lettura varia di Novelle e Medaglioni*.

Congresso Internazionale Femminile. — A Roma dal 14 al 21 del prossimo maggio sarà tenuto un Congresso Femminile Internazionale.

Onorificenza. — Ci congratuliamo col Collega di questa, Francesco Oddo Barrabini, per la croce di cavaliere di che di recente è stato insignito.

Aetna. — Un periodico mensile letterario, che vede la luce in Aleamo, sotto la direzione dei Sigg. Pietro Cierni e Zino Ardizzone.

Noi la troviamo una rivista molto seria e varia ed ammiriamo il risveglio intellettuale della Città Alcamese, culla di forti ingegni.

Nuovi Corsi d'Igiene. — È stato disposto perché presso gli Istituti Universitari d'Igiene del Regno abbiano luogo corsi pratici di perfezionamento d'igiene scolastica per i medici chirurghi.

I corsi per ora saranno tenuti nelle Università di Torino, Padova, Parma, Pisa, Napoli, Palermo, Catania e Cagliari. Tale iniziativa rappresenta un primo passo per il concorde svolgimento da parte della Sanità Pubblica e della Pubblica Istruzione per assicurare un migliore ordinamento igienico della Scuola e delle istituzioni affini alla Scuola stessa.

Errata corrige. — Nel numero precedente e precisamente nella lettera dichiarazione del Prof. V. Giannitrapani, il proto, per isbaglio, compose, e pur avendo della stima personale per il Prof. Patera, non sentivo di associarmi alla proposta perché quel voto era stato da me interpretato come un plauso alla politica del partito in cui esso milita, invece, avrebbe dovuto comporre nel seguente modo: e pur avendo della stima personale per il Professore Patera, non sentivo di associarmi alla proposta, poiché quel voto era stato da me interpretato come un plauso alla politica che in atto il Prof. Patera esplica in Marsala a favore del partito in cui esso milita.

Telegramma. — La nostra direttrice ha spedito a nome del Comitato Ass. Mag. Femm. « Pro Pareggiamento » il seguente telegramma:

On. Ministro P. I. — Roma

Salutando ritorno S. E. ministero pubblica istruzione, inoichiamo interessamento causa educatrici italiane che per uguale lavoro percepiscono minore compenso.

Esercizii Pedagogiche

di
PAOLINA COCO DE FRANCESCO

Presso l'Autrice - Acireale - L. 1, 30

PICCOLA POSTA

Antonina Genovese Bertini. Il suo abbonamento è scaduto col dicembre 1913. E se il giornale non lo ha più ricevuto, si deve all'essere stato respinto col primo numero del gennaio scorso. Torneremo ad inviarlo. Congratulazioni e auguri recuperata salute.

S. L. Purtroppo abbiamo dei corrispondenti che non ci hanno mandato alcuno scritto. Però nell'interesse degli abbonati provvederemo in maniera che tale inconveniente non si prolunghi oltre. Cordiali saluti.

Sig. na Saladino Bianca, Camporeale. Grazie invio abbonamento luglio 1913 - giugno 1914. Saluti famiglia.

Sig. na Mannina Marietta, Citta. Grazie abbonamento maggio 1913-aprile 1914. Saluti.

Colleghe Troina. Grazie abbonamento 1914 pegno solidarietà vita nostro giornale. Saluti.

Margherita Lugranani Moretta, Cremona. Ripromettendoci solidarietà coteste Colleghe in favore lotta riconoscimento nostri diritti, invio giornali pregando alta interessamento cotesta Provincia. Un saluto dalle Colleghe. Mandi scritti.

Elisa Valandro Muraro, Padova. Abbiamo ricevuto importo nuovo abbonamento 1914. Attendiamo scritti Propaghi cotesta Provincia lotta risveglio femminile. Un solidale saluto a lei e Colleghe.

Maria Clemente Lorzio, Castellana (Bari). Prego lei e colleghe collaborazione nostro giornale. Comitato conta sua opera benefica cotesta Provincia in pro nostra causa. Fratello saluto.

G. Monterosso Almo. Abbiamo ricevuto Grazie. Sta bene. Cordiali saluti.

Adelina. Avevo provveduto in cronaca per notizie mie, particolari. Appena ricevuto ho ritirato, ed essendo giornale impaginato dovrò rimandarne pubblicazione prossimo numero. Saluti.

SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

« Sidol », insuperabile lucido per metalli, vetri, specchi, ecc.

Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rapp. esenz. esclus. va per Trapani e Provincia

Saverio Solina — Gerente responsabile

Dott. M. SAMMARTANO

Specialista nelle malattie

d'Orecchio, Naso, Gola
e del sistema nervoso

Via Mercè, 37 — TRAPANI

DEPOSITO FARMACEUTICO VITO SOLINA CURATOLO

Via Cruciferi, 23 - Trapani

DEPOSITO
Olio fegato di Merluzzo
puro di Norvegia

Aperto dalle ore 15 alle 19

Trapani — Stab. Tip. Gius. Gervasi-Modica